

LETTERA APERTA A INSIEME-PER-SESTO, SESTO-2030, ASSOCIAZIONE E-T

*Considerato che la Giunta Comunale ci tiene a patrocinare i dibattiti ambientalisti organizzati dal gruppo ET, così come a sponsorizzare l'Alveare del Chilometro Zero, mi permetto di rammentare alla pubblica opinione progressista e ambientalista una serie di cose che il Comune non fa e potrebbe fare, in ordine alfabetico dalla A alla Z.*

*Cordiali saluti.*

*Sesto Calende, 20 novembre 2019*

*Aldo Vecchi*

A - Agenda 21 Laghi: tornare a partecipare, per condividere iniziative concrete (vedi E)

B – Bacini di laminazione per il torrente Lenza (prevenzione di possibili eventi alluvionali in zona Abbazia e Scuole): riprendere e sviluppare gli studi preliminari del dott. Granata e dell'ing. Amolari

C – Ciclabilità: va bene estendere i percorsi verso S.Anna, Lianza (e un domani Angera), però occorre:

- Sollecitare il raccordo da Presualdo al lago di Mercallo (già progettato dalla Provincia)
- Rivendicare la continuità dalla ns. Alzaia al sistema Villoresi-Navigli superando le strozzature del campeggio il Gabbiano, a Golasecca, e dalla Diga alla foce dello Strona, in Somma Lombardo (con nuove opere per circa 1,5 km), e limitando il transito ai veicoli autorizzati sul tratto "ENEL" tra la Miorina e la Diga
- Introdurre sensi unici (e/o zona 30 km/h – vedi Z) con banchina ciclabile su tratti della rete inter-quartieri (come ad esempio l'anello Rosselli-Oriano-Rossè-Oneda)

D - Densità edilizia: da diminuire, nel PGT, per le aree produttive, perché troppo elevata; da incrementare per aree residenziali dequalificate, utilizzando, con molta prudenza, la nuova legge regionale sulla Rigenerazione Urbana (vedi U)

E – ESCO "Una ESCo è un'impresa in grado di fornire tutti i servizi tecnici, commerciali e finanziari necessari per realizzare un intervento di efficienza energetica, assumendosi l'onere dell'investimento e il rischio di un mancato risparmio, a fronte della stipula di un contratto in cui siano stabiliti i propri utili." – partner imprenditoriali da cercare, tramite gare pubbliche, per intervenire su gran parte degli edifici pubblici, ma anche per promuovere la riconversione ecologica dei fabbricati privati, a partire dai condomini più stagionati ed energivori. Previa redazione del PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile), per valutare i fabbisogni energetici, privati e pubblici, sul territorio, e a promuovere politiche di risparmio e di riconversione alle energie rinnovabili (a partire dalla rete di pubblica illuminazione)

F – Fognature: gli sversamenti su strada e nel fiume dal collettore lungo l'Alzaia sono a livello di denuncia penale; a breve occorre adeguare pompe e tratti del collettore; a lungo termine occorre separare le afferenti reti fognarie tra acque piovane e liquami domestici (o industriali)

G – Gestione dei flussi di traffico: da tornare a monitorare (come facevano le spire connesse ai vituperati semafori) per prevenire congestione e conseguente peggioramento della qualità dell'aria – verificare gli impegni contrattuali di Esselunga in materia

H – Habitat naturale – estendere la rete dei corridoi ecologici dalla scala provinciale alla scala comunale, ad esempio collegando il Parco Europa e le zone agricole di S.Anna (così come i canneti in zona Pasturazza) con i boschi di Cocquo, superando le barriere stradali e ferroviarie

I – Interscambio “gomma-ferro” – completare il parcheggio Nord-FS; collaborare con al Regione per la nuova fermata ferroviaria sulla “bretella” in funzione dell'estensione del Servizio Ferroviario Regionale verso Angera-Ispra (opere che dovevano essere a carico di Esselunga) – in futuro: ipotesi di nuove fermate ferroviarie (con parcheggi) a Lisanza ed ai Mulini

L – Lago Maggiore – ipotesi di progressiva “de-motorizzazione”, con limitazioni di potenza e velocità e promozione di natanti elettrici, a vela ed a remi

M – Marciapiedi – mancano in molti quartieri periferici e nelle strade interquartieri; alcune di queste potrebbero essere allargate, affiancandole con banchine ciclo-pedonali e alberature, diventando “viali”, con vantaggi micro-climatici, di connessione ecologica e di ri-configurazione del paesaggio (es. via Tortoriono, via Lombardia, via San Vincenzo, via Montello, via Oneda, via Lentate)

N – Navigazione pubblica sul Ticino (almeno fino alla Diga) e sul basso Verbano: da promuovere, in collaborazione con Castelletto Ticino e altri enti locali, possibilmente con natanti elettrici/solari

O – Opere pubbliche: riprendere i progetti di sottopassi ciclo-pedonali tra “Corte del Fico” (Municipio) e angolo sud-ovest di Esselunga/curva Lenza (Stazione), tra via Vittorio Veneto e via Lombardia, a lato della Lenza tra le scuole e il quartiere Abbazia; nonché il sovrappasso veicolare sopra la ferrovia tra Mulini (via Agricoltura) e Quadra (via Capé), anche per riservare spazio a ciclisti e pedoni sui ponti di via Rosselli e di via Fontana Mora (possibili sensi unici per gli autoveicoli)

P – Piani di recupero per tutti i fabbricati abbandonati e/o sottoutilizzati e/o degradati (in taluni casi anche tramite esproprio a prezzo di mercato (con volano finanziario alimentato dalla successiva rivendita degli stessi), se possibile estesi ai casi di fallimenti: Q8, cascine Ospedale Maggiore ed ex-OM (Impellecchio, Tortorino, Case Nuove), ruderi idroscalo S.Anna, capannoni vuoti del PIP in via Agricoltura, deposito petroli di via Impiove, isolato tra Via Cavour/via Adua, ecc.

Q – Qualità dei boschi: da analizzare e migliorare, cercando di promuovere attività economiche di sostenibile valorizzazione del legname e delle bio-masse, con contestuale recupero e manutenzione dei sentieri (anche ad uso ricreativo e turistico)

R – Rumore: problema inerente soprattutto al traffico (così come è per al qualità dell'aria, influenzata questa anche dagli impianti di riscaldamento/reffreddamento domestici, vedi punto E), contenibile diffondendo le “zone con velocità a 30 km/h max” (nonché controllando i comportamenti e le emissioni dei motocicli) – vedi C e Z

S – Semafori: da reintrodurre, in ausilio al sistema delle rotatorie sull'asse del Sempione, per governare gli attraversamenti pedonali (meglio più radi e intensi, e però più sicuri) e per gestire le eventuali emergenze del traffico, spostando le code fuori dall'abitato

T – TARI: tutto è pronto da tempo (con dispiego di energie, pubbliche e private) per applicare la Tassa sui Rifiuti in proporzione ai singoli consumi, però manca il coraggio politico di deciderlo; sulle altre tasse comunali, personalmente non sarei contrario ad aumentarle, ove progressive (IRPEF e IMU), per finanziare nuovi servizi civici ed ecologici: più investimenti e consumi pubblici, meno consumi privati

U – Uso del suolo: rivedere il Piano di Governo del Territorio (vedi anche D), sopprimendo le nuove costruzioni su aree libere (ambiti APC), per risparmiare il consumo di suolo

V – Viale Italia: pedonalizzarlo, inizialmente nei giorni festivi/prefestivi/estivi, e poi sperimentando ulteriori sviluppi; per i parcheggi rivolgersi ad Esselunga, rivedendo la assai discutibile variante "pro-Marna"; chiudere definitivamente l'Alzaia alle auto.

Z – Zone 30: come già accennato in C ed R, all'interno dei singoli quartieri è opportuno ridurre la velocità massima dei veicoli a 30 Km/h, con risparmio di carburante, rumore, e soprattutto di pericolosità per pedoni e ciclisti (in molti casi con tali limiti non occorrono sedi specifiche tipo marciapiedi o ciclabili); il comune di Belgirate applica tale disciplina anche alla traversa urbana della Strada Statale 33 del Sempione.

AA – Acquedotto: personalmente mi vedo costretto ad acquistare acqua potabile ed acqua demineralizzata (per lo più in bottiglie di plastica) perché il deposito di calcare (spero non peggio) derivante dal pozzo di Oneda/Mercallo rende inservibili bollitori, ferri da stiro, vaschette umidificatrici sui caloriferi; e l'azienda pubblica ALFA non risponde ai miei quesiti

AB - ---- (si potrebbe proseguire...)

